

*Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni
con disabilità (MIUR, 4 agosto 2009)*

LA CORRESPONSABILITÀ DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Dott.ssa **Evelina Chiocca**

Email: Evelina.Chiocca@unicatt.it
evelina.chiocca@libero.it

Cell. 346 690 37 26

I COMPITI DELLA SCUOLA (educare e istruire)

Lo sviluppo delle potenzialità degli alunni con disabilità intellettiva ...

- negli apprendimenti,
- nella relazione e
- nella comunicazione,
- nella socializzazione ..



©Chiocca Evelina



... rappresenta l'obiettivo fissato dalla normativa, attuabile mediante l'inserimento nelle classi comuni.

Nessuna "situazione di handicap" può essere pregiudizialmente ritenuta di ostacolo per gli apprendimenti, che devono essere assicurati a ciascun alunno certificato.

Art. 12, Legge-quadro 104/92

LA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA E FORMATIVA DEI DOCENTI

Per rispondere ai bisogni degli alunni con disabilità ...

Per impostare una fruttuosa relazione educativa con gli
alunni ...

La scuola inclusiva si realizza attraverso ...

- ❖ ... una corresponsabilità educativa diffusa
- ❖ ... una competenza didattica diffusa:

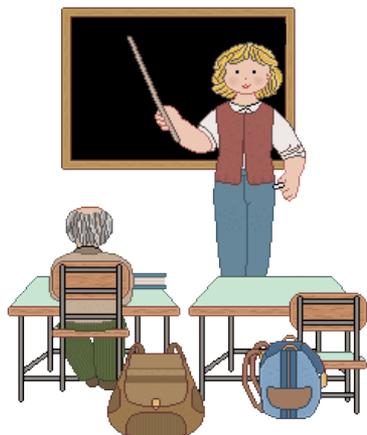


*Dimensione implicita
Dimensione esplicita
della corresponsabilità educativao-formativa
dei docenti*



DIMENSIONE IMPLICITA ED ESPLICITA

DELLA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA E FORMATIVA DEGLI INSEGNANTI



La scuola inclusiva è chiamata ad attivare una corresponsabilità educativa diffusa mettendo in atto una competenza didattica diffusa.

***Dimensione implicita:** la professionalità docente, dimensione che attiene ai compiti e alle competenze richieste*

***Dimensione esplicita:** la formazione, dimensione da assicurarsi mediante percorsi formativi idonei.*

La **contraddizione** è nei percorsi formativi. La formazione iniziale per gli aspiranti all'insegnamento, dopo 40 anni di storia dell'integrazione ...

a) **mantiene inalterato il doppio percorso** → la frequenza del corso di specializzazione è riservata a coloro che, dopo aver conseguito l'abilitazione all'insegnamento., superano la prova di selezione.

Il percorso è riservato a pochi. In prospettiva: istituzione di un nuovo profilo professionale o istituzione di elenchi multipli; o altro ...

b) **la formazione in servizio** resta una **chimera**.





ALCUNE NOTE ...

Cooperazione e corresponsabilità: elementi costitutivi e salienti del P.O.F.

Cooperazione e corresponsabilità, ovvero:

- presa in carico dell'alunno con disabilità
- progettazione collegiale e condivisa

Cooperazione e corresponsabilità come tutela del diritto allo studio per ciascun alunno con disabilità.



La cooperazione e la corresponsabilità del team docenti sono essenziali per le finalità dell'inclusione, scolastica (tutelata dal diritto).

CORRESPONSABILITÀ DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Obiettivo :
“assicurare il
successo
formativo a tutti
gli alunni”.

I Consigli di classe (o Team docente, Modulo)

- **coordinano**: le attività didattiche,
- **predispongono** i materiali

e tutto ciò che consente all'alunno con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e del suo *funzionamento*, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica ***nella sua classe***.

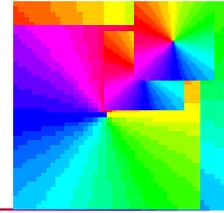
NOTA: *Evitare di predisporre interventi didattici “ad hoc”
equivale ad attuare disparità di trattamento!*

Compiti della comunità scolastica (Docenti, D.S.)

- inserire** nel Piano dell'Offerta Formativa la “scelta inclusiva” della scuola
- specificare** le prassi inclusive (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, apprendimento metacognitivo, ecc.)
- organizzare** i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive,
- gestire** in modo alternativo le attività d'aula,
- favorire** e potenziare gli apprendimenti e **adottare** materiali e strategie didattiche in relazione al funzionamento e ai bisogni dei singoli alunni.



Assicurare il successo formativo a ciascun alunno significa ...



... lavorare su più direzioni



1

- Il clima della classe (1)



2

- Le strategie didattiche e gli strumenti (2)



3

- L'apprendimento-insegnamento (3)



4

- La valutazione (4)



5

- Il docente assegnato alle attività di sostegno (5)



(1) CLASSE: COMUNITÀ ACCOGLIENTE

Classe luogo ...

- ... di innovazione e di ricerca
- ... in cui tutti apprendono
- ... dell'interdipendenza e della solidarietà,
- ... della cooperazione e della scoperta,

Classe ... “*contenitore*” che promuove gli apprendimenti, stimolando la partecipazione di ciascuno (Chiocca).



La similitudine di Goussot

Riconoscimento delle differenze prendendo le mosse dalle similitudini: da ciò che “rende uguali” e in cui “ciascuno si identifica e/o si riconosce”.

©Chiocca Evelina

Gli APPRENDIMENTI si realizzano in contesti sociali ...

L'apprendimento si realizza dallo scambio costante tra “chi sa e chi apprende” e tra “chi *insieme* apprende”.



Foto Chiocca

«IL CLIMA DELLA CLASSE»

- ❖ **Valorizzare** le diversità
- ❖ **promuovere** interazioni e relazioni
- ❖ **promuovere** l'accoglienza
- ❖ **favorire** la strutturazione del senso di appartenenza
- ❖ **costruire** relazioni socio-affettive positive
- **gestire** la conflittualità
- **stigmatizzare** comportamenti discriminatori o simili



©Chiocca Evelina



Criticità

- ❖ **classi sovraffollate**
- ❖ **più alunni con disabilità nella stessa classe**
- ❖ forzato ***turn over* dei docenti** (mancata continuità educativo-didattica)
- ❖ delega dell'integrazione al solo docente per il sostegno ...
- ❖ attivazione di **gruppi di livello omogenei per capacità** ...
- ❖ **“spazi separati”** (appartati, isolati, .. antinclusivi , come corridoi o stanzini)
- ❖ zona “parcheggio” presso collaboratori scolastici, assistenti, ecc.

LAVORARE IN CLASSE

[esempio] Strategie per promuovere un clima positivo in classe (Kounin) :

- *Presentare un argomento e porre domande*, creare suspense, favorire interrogativi da parte degli alunni, stimolare la loro partecipazione
- *Attrarre l'attenzione degli alunni* favorendo la partecipazione variando metodi e ausili. Stimolare le loro risposte attraverso modalità diverse, come alzare la mano, scrivere risposte su un foglio, usare cartoncini colorati prede nominati ...
- *Favorire il lavoro comunitario e la partecipazione di ogni alunno* (non solo dei più bravi e di quelli ritenuti scolasticamente capaci)
- *Adottare lavori di gruppo* (piuttosto che ricorrere a risposte personali)
- *Responsabilizzare gli alunni meno capaci* richiamandoli e coinvolgendoli attraverso specifiche richieste (risposte) anticipate (guarda che ti chiederò ... ecc ecc.
- *Evitare di offrire risposte immediate*, ma ricorrere a strategie mediante le quali gli alunni imparino a valutarsi fra loro / valutino loro stessi (metacognizione)
- *Far sentire la presenza*, circolando fra i banchi (agire sulla prossemica).



(2) LE STRATEGIE DIDATTICHE E GLI STRUMENTI

○ Metodologie privilegiate per una scuola inclusiva:

- Apprendimento cooperativo
- Lavoro in gruppi eterogenei o a coppie (eterogenee)
- Apprendimento per scoperta



✓ Strategie

- ✓ Suddivisione del tempo in tempi
- ✓ Approccio metacognitivo
- ✓ Problem solving, problem posing, planning

✓ Strumenti

- ✓ Uso di mediatori didattici
- ✓ di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici



Nota utile

- Quando necessario, fare riferimento ai Centri territoriali CTRH, CTI ...) presenti sul territorio, avvalendosi del loro contributo, rendendosi disponibili alla collaborazione.



L'APPRENDIMENTO AVVIENE IN UNA DIMENSIONE SOCIALE. SI IMPARA INTERAGENDO CON GLI ALTRI. SI APPRENDE MEGLIO CON I COETANEI (ETÀ ANAGRAFICA)



“... Io voglio e posso imparare ... se tu avrai la pazienza e la gioia di insegnarmi ad imparare ...”



DIDATTICA METACOGNITIVA

- **Metacognizione:** termine introdotto in seguito agli studi di Flavell.

Definizione:

- Anni 70: metacognizione indicava *«le conoscenze e i processi che hanno come oggetto i diversi aspetti delle differenti attività cognitive (Flavell 1999; Scheneider e Pressley 1997)»*.*
- Oggi: con metacognizione si indicano *«le conoscenze che l'individuo sviluppa rispetto ai propri processi cognitivi e al loro funzionamento, nonché le sue attività esecutive che presiedono al monitoraggio e all'autoregolazione dei processi cognitivi»*.*
- Comprende la conoscenza che l'individuo ha
 - *rispetto alle sue abilità cognitive*
 - *rispetto ai processi cognitivi*
 - *rispetto alle strategie per affrontare i processi, l'abilità di controllarli e monitorarli prima, durante e dopo la loro esecuzione.**

*Friso, Palladino, Cornoldi, Avviamento alla metacognizione, Erikson, Trento, 2006.



LA COMPETENZA METACOGNITIVA

- favorisce nell'alunno la possibilità di essere artefice del proprio percorso formativo, giocando un ruolo attivo e responsabile;
- consente all'alunno di esercitare un autocontrollo cognitivo, orientandolo nella scelta delle strategie più idonee
- stimola nell'alunno la capacità di riflettere sui procedimenti messi in atto, favorendo la capacità di autoregolazione
- incoraggia l'alunno nell'intervenire per modificare e migliorare i suoi processi.

Strategie didattiche privilegiate:

- problem solving
- planning

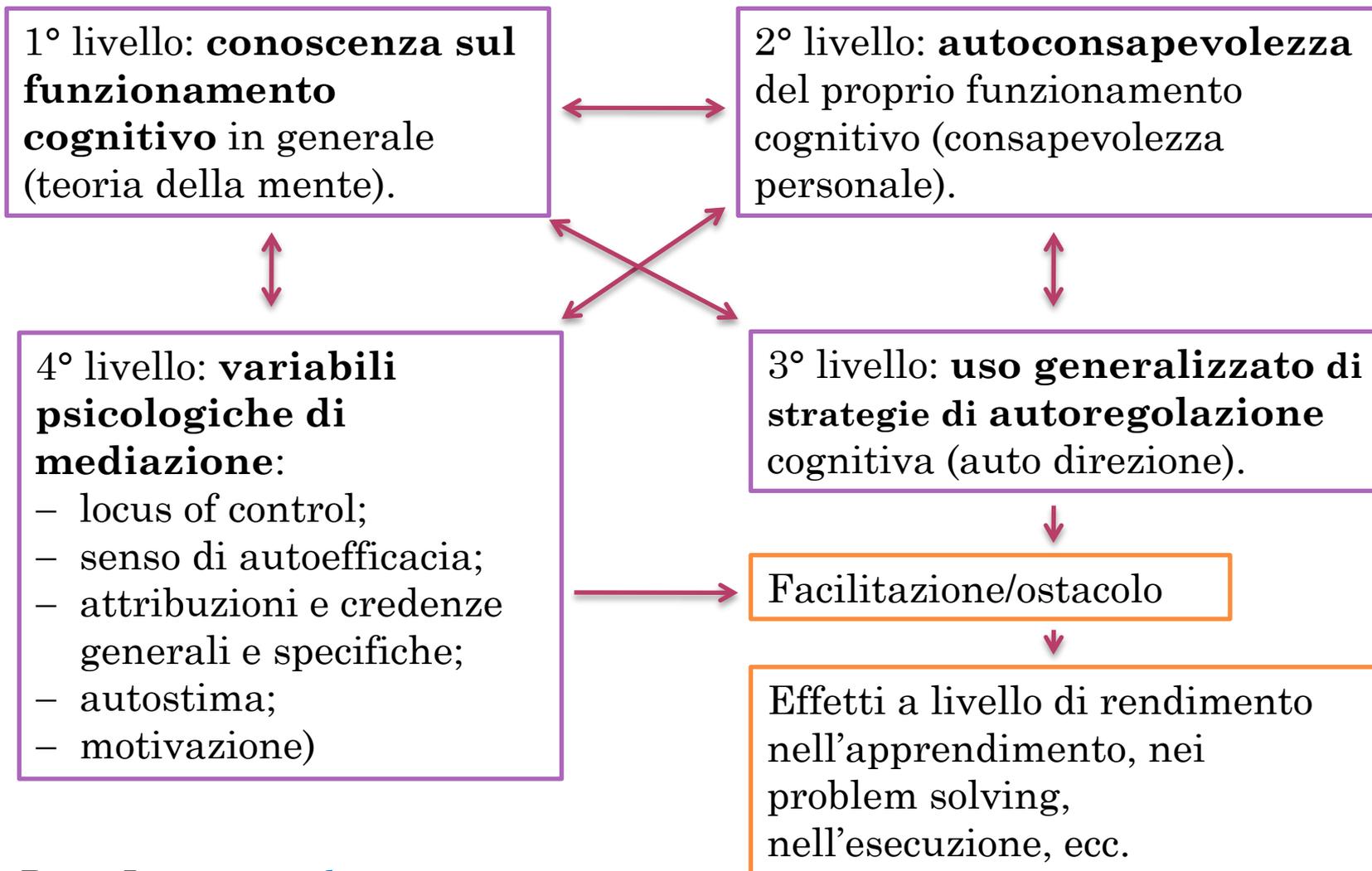


APPROFONDIMENTI

- In ***Avviamento alla metacognizione*** (di Friso, Palladino e Cornoldi, 2006) viene proposto un programma. Suddiviso in 4 aree, per ciascuna vengono proposte una serie di attività secondo una scansione graduale per diversificazione. I contenuti vanno rigorosamente adattati alla classe in cui si attua l'intervento in relazione agli obiettivi attesi.
- Le aree:
 - Riflettere sulla mente (riflettere sulle diverse attività che essa compie; stimolare collegamenti; promuovere la consapevolezza delle differenze fra le prospettive individuali);
 - La mente in azione (riflessione metacognitiva verso situazioni di apprendimento come la lettura, la scrittura, il calcolo; far conoscere strategie e dimostrare la loro applicazione; promuovere l'autonomia dell'alunno);
 - Controllare la mente (promuove le abilità di controllo e di monitoraggio delle attività cognitive durante l'esecuzione del compito; feedback di prestazione; controllo dell'interferenza, individuando o omettendo l'informazione irrilevante);
 - Credere nella mente (potenziare la motivazione e la fiducia nella mente; la fiducia nelle proprie capacità);



LIVELLI DELLA METACOGNIZIONE (IANES)



(3) APPRENDIMENTO- INSEGNAMENTO

Nel sistema inclusivo ...

- ... l'alunno è protagonista dell'apprendimento, indipendentemente dalle capacità, potenzialità e limiti posseduti;
- ... l'alunno partecipa alla costruzione attiva della conoscenza, da sostenersi mediante l'attivazione di strategie, rispettando ritmi e stili di apprendimento, assecondando meccanismi di *autoregolazione* (*approccio metacognitivo*).

Le Linee Guida suggeriscono il ricorso ad una metodologia dell'apprendimento che sia al tempo stesso cooperativo e metacognitivo.



Nella scuola italiana si vanno diffondendo alcune “pratiche” proposte come innovative che, in realtà, propongono impliciti modelli di “separazione”, riformulando classi differenziali di fatto.

Sono denominati:

LABORATORI INTEGRATI oppure LABORATORI

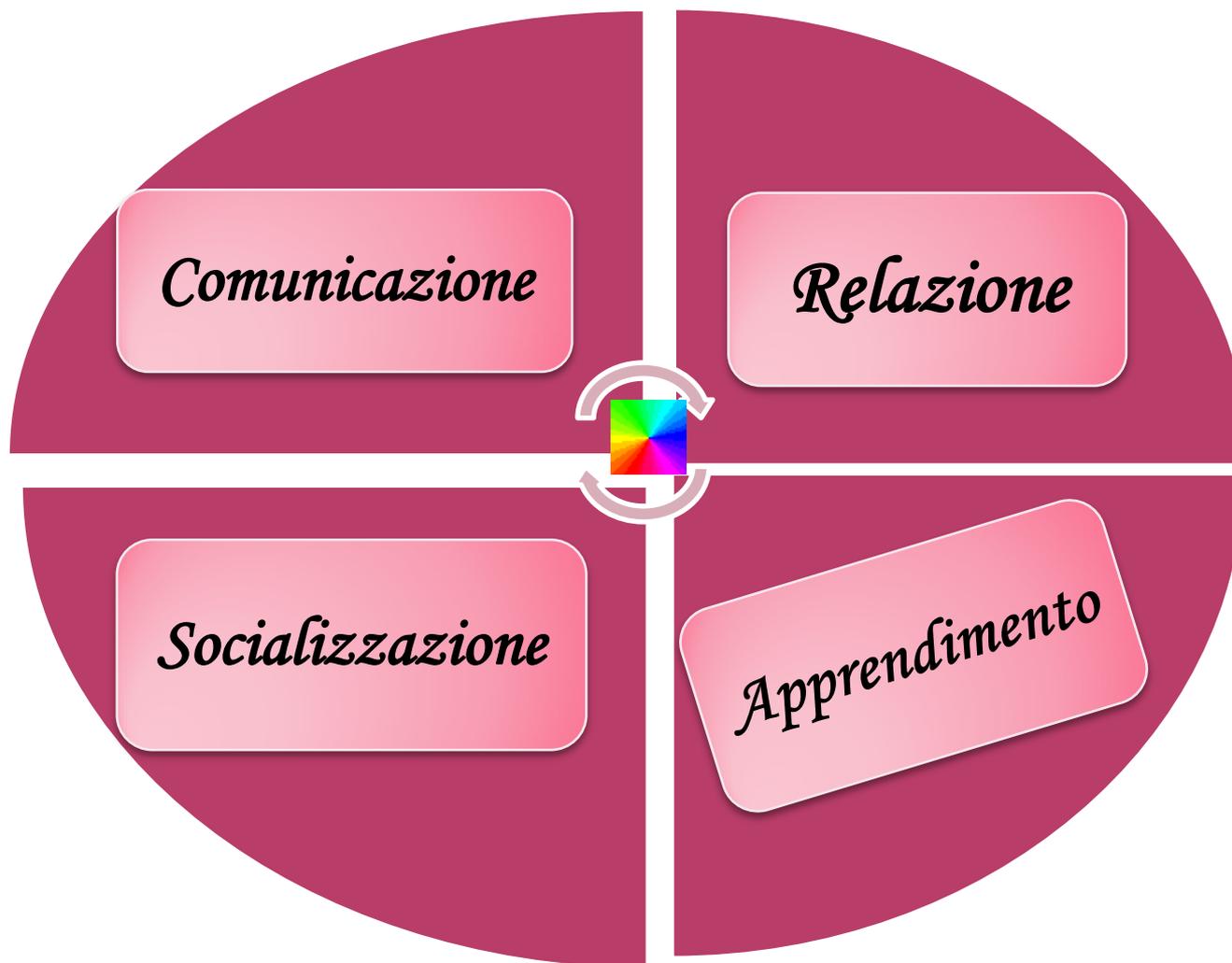
- e vengono attivati per soli alunni con disabilità
- oppure per alunni disabili e studenti con difficoltà scolastiche ...

Le Linee Guida stigmatizzando queste prassi, ricordando che

- è contraria alle disposizioni della Legge 104/92, la costituzione di *laboratori che accolgano più alunni con disabilità per quote orarie anche minime e per prolungati e reiterati periodi dell'anno scolastico.*



L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione ...



... talvolta, però, si tende a considerare esaurito il ruolo formativo della scuola nella socializzazione ...(Linee Guida)



(4) LA VALUTAZIONE

- **Va rapportata al PEI** (art. 16 L. 104/92)
- Si valutano: processi e *performance*.

NOTA _ Il tempo-scuola deve essere interamente considerato tempo-scuola. Per tutti. **Nel caso** in cui una disciplina venisse omessa (quindi sostituita con altra attività) o parzialmente ridotta, la valutazione si esprime in riferimento all'attività introdotta che deve essere descritta per obiettivi, contenuti, metodi, ecc. e riportata nella programmazione curricolare.

Gli insegnanti assegnati alle attività di sostegno, assumendo la *contitolarità* delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali di **TUTTI gli alunni della classe** con *diritto di voto*. (comma 6, art. 13, L. 104/92)



FAQ

Chi “scrive” la programmazione curricolare per l’alunno con disabilità?

- La programmazione viene definita dal team docente che opera nella classe dove è iscritto l’alunno. Il curriculum è scelto dagli insegnanti della classe e può essere o semplificato o individualizzato (il curriculum differenziato è previsto unicamente, previo consenso scritto della famiglia, nella scuola secondaria di 2° grado);

Dove si scrivono i voti delle materie di italiano, matematica, storia, ecc.?

- Nel registro delle “discipline” di cui sono titolari i docenti assegnati alle singole materie.

Chi si occupa dell’insegnamento dell’alunno con disabilità?

- Tutti gli insegnanti della classe alla quale è iscritto.

E le assenze dove vengono riportate?

- Nel registro di classe ...

Dove vengono conservati i documenti come il Pdf, il Pei, i Verbali, ecc.?

- Nel fascicolo personale dell’alunno con disabilità che, generalmente, viene custodito presso la Segreteria o presso l’ufficio del Dirigente Scolastico. È soggetto a privacy. Vi hanno accesso unicamente tutti gli insegnanti assegnati alla classe dell’alunno.

La documentazione può essere consegnata alla famiglia?

- La documentazione deve essere consegnata alla famiglia, la quale può richiederla in qualsiasi momento. La richiesta viene inoltrata all’Istituzione Scolastica.



E IL REGISTRO?

- ❑ Ancor oggi in molte scuole all'insegnante per il sostegno viene consegnato il “registro personale dell'alunno”
- ❑ le *Linee Guida* stigmatizzano questa prassi, rilanciando le indicazioni del MIUR, e cioè che ...



... “gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari” (Miur).



(5) IL DOCENTE ASSEGNATO ALLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ...



- a) Si occupa delle attività di sostegno alla classe alla quale è stato assegnato (l'assegnazione risponde alla presenza di un alunno con disabilità)
- b) È facilitatore e regista del processo di inclusione
- c) È una risorsa “per la classe”, a disposizione della classe, per favorire l'integrazione

Le *Linee Guida* mettono in guardia rispetto al rischio di una mancata presa in carico da parte del resto del consiglio di classe o *team docente*.

Capita, infatti, che nelle ore in cui l'IdS non è presente, il bambino/ragazzo con disabilità ...

... stia nella classe in zona “parcheggio” (nella migliore delle ipotesi)

... *oppure venga “allontanato” dalla classe e affidato (impropriamente)*

all'assistente educatore o assistente ad personam *o ai collaboratori scolastici*

... o, addirittura, “*mandato a casa*”.

Le **Linee Guida** richiamano ad un *modus operandi “sistemico”*, in cui l'azione di tutti e di ciascun docente sia volta a promuovere l'inclusione attuando i compiti propri della scuola.

Ricordano la corresponsabilità: l'integrazione riguarda tutti gli insegnanti e non può essere delegata a nessuno.

L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA: RIGUARDA ANCHE ME!!!

- L'inclusione riguarda tutta la comunità scolastica.
- Ciascun insegnante è corresponsabile della sua realizzazione e attuazione.
- Gli insegnanti si occupano di tutti gli alunni della classe alla quale sono assegnati.
- Il docente di sostegno è “una” risorsa della classe, risorsa finalizzata al potenziamento del processo di inclusione.

Ogni insegnante è responsabile dell'integrazione scolastica e sociale degli alunni della classe o delle classi cui è assegnato. I docenti fra loro cooperano e collaborano a vantaggio di tutto il gruppo-classe.



LA CORRESPONSABILITÀ *INCLUSIVA*

- La presa in carico da parte di ogni insegnante avviene mediante le azioni proprie della scuola.
- Ogni insegnante si impegna per
 - ✓ **educare, istruire**
 - ✓ **all'interno di contesti formativi (il gruppo-classe),**
 - ✓ **nelle classi comuni (contesti inclusivi ed eterogenei),**
 - ✓ **fra gruppi di coetanei (stessa età anagrafica)****gli alunni con disabilità presenti nella classe.**

○ La presenza degli alunni con disabilità sta aumentando in tutti gli ordini di scuola.

○ Si è avuto un notevole incremento nella scuola secondaria di secondo grado. È pronta per accoglierli???

Dati MIUR

Allegato pdf

Pag. 71 (scuola infanzia)

Pag. 79 (scuola primaria)

Pag. 87 (Sc.Sec. I grado)

Pag. 95 (Sc.Sec. II grado)

SCUOLA-FAMIGLIA

- È necessario che i rapporti fra le due agenzie siano nell'ottica della collaborazione, attraverso una solida e coesa Alleanza Educativa, al fine di sostenere il processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.
- La famiglia partecipa a pieno titolo alla stesura del PDF e del PEI.
- La partecipazione della famiglia avviene secondo gli adempimenti previsti dalla norma (L. 104/92 e DPR 24/2/94).
- La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione: è fonte di preziose informazioni e, di fatto, è il *luogo* in cui si realizza e avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale

**ALLEANZA
SCUOLA-FAMIGLIA**



(... segue)





... (SEGUE) COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

- La documentazione deve essere sempre disponibile per la famiglia. Quando richiesta deve essere prontamente consegnata.
- L'informazione deve essere sempre puntuale: ai colloqui devono partecipare tutti gli insegnanti della classe
- Il Fascicolo Personale dell'alunno, la cui assenza potrebbe incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul processo di integrazione, costituisce una preziosa fonte di informazione e documentazione (Linee Guida)
- Per favorire al massimo la partecipazione alle riunioni in cui la famiglia è coinvolta, il Dirigente Scolastico (o chi per lui) concorderà preventivamente l'orario degli incontri.





... PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Rendere maggiormente partecipi le famiglie nella elaborazione della documentazione (PDF, PEI)
- Monitorare con la famiglia il percorso educativo e formativo del figlio
- Coinvolgere le famiglie negli incontri promossi dalla scuola
- Coinvolgere le famiglie durante i colloqui individuali o collegiali
- *Tutti gli insegnanti del modulo, insieme, devono ricevere la famiglia dell'alunno con disabilità.*



PERSONALE ATA E ASSISTENZA DI BASE

- Ogni Istituzione Scolastica è responsabile delle condizioni dell'ambiente scolastico ed è impegnata a predisporre servizi qualitativamente idonei affinché possano adeguatamente rispondere alle esigenze di ciascun alunno.
- Se necessario, la scuola (D.S.) deve attivare corsi di formazione specifica degli operatori, al fine di rendere effettiva l'integrazione degli alunni.
- Le mansioni richieste (assistenza di base) rientrano nelle funzioni aggiuntive per la cui attivazione il Dirigente Scolastico avvierà le procedure previste dalla contrattazione collettiva
- Egli deve in ogni caso assicurare il diritto all'assistenza, mediante l'organizzazione e utilizzando tutti gli strumenti di gestione delle risorse umane previste dall'ordinamento.

